Women's entrepreneurship of the Adriatic and Ionian Area

TAVOLO DI LAVORO IMPRENDITORIA FEMMINILE

DOCUMENTO FINALE

Ancona, 14 Giugno 2016

1. *Introduzione*

Il Tavolo di lavoro sull'Imprenditoria Femminile si è riunito il 14 giugno ad Ancona, nell'ambito del XVI Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio.
30 imprenditrici e rappresentanti delle Istituzioni/Organizzazioni provenienti da Italia, Croazia, Montenegro, Albania hanno preso parte attiva all'incontro. Il Tavolo di lavoro è stato coordinato dalla Presidente della Camera dell'Economia di Spalato, Croazia, Katija Buličić, e da Mariella Moschione, Presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Udine, Italia.

Quest'anno il Tavolo di lavoro aveva come tema:
"Sfruttare la formazione aziendale in rete per migliorare l'imprenditorialità femminile nella Macroregione Adriatico Ionica: il ruolo delle Camere di Commercio nel facilitare l'innovazione e lo sviluppo delle PMI" e relatrice chiave è stata Elena Terenziani, project manager area Europrogettazione, Istituto IFOA per il business training, Reggio Emilia, Italia.

2. *Linee strategiche*

In coerenza con la tematica del XVI Forum, dedicata al sostegno alle PMI attraverso servizi innovativi e alle nuove sfide, il Tavolo di lavoro sull' Imprenditoria Femminile crede che i seguenti progetti possano rispondere ai fabbisogni generali:

-1. Centro per lo sviluppo dell' Imprenditoria Femminile, proposto dalla Camera di Commercio di Udine. Un'introduzione al progetto è stata curata da Mariella Moschione, la presentazione tecnica da IFOA. L'obiettivo è il rafforzamento della presenza di donne nella creazione di impresa (imprese esistenti, start-up, aspiranti imprese) e nella gestione. Esso potrebbe anche fungere da meccanismo di sostegno incisivo per la crescita economica regionale. Gli obiettivi specifici intendono supportare la creazione di nuove imprese a cura di donne; rafforzare il posizionamento di nuove imprese guidate da donne; supportare le competenze manageriali delle donne in affari; incoraggiare una generale cultura imprenditoriale (scuole, insegnanti, grande pubblico). Le principali caratteristiche del progetto comune proposto, che sono state dettagliate da Elena Terenzani, relatrice chiave di IFOA, includono la creazione di un centro che faccia leva su due aspetti centrali: la valorizzazione delle risorse nel territorio, in particolare quelle vicine al network delle Camere di Commercio della regione Adriatico e Ionica, e l'uso della tecnologia dell'informazione per la formazione e il training. I gruppi target sono: donne aspiranti imprenditrici o nuove imprenditrici nella regione Adriatico Ionica; manager donne o dirigenti. Esempi delle attività proposte sono: corsi di formazione, azioni di mentoring, supporto nell'internazionalizzazione, etc. L'attività è potenzialmente in linea con il Programma europeo di finanziamento ADRION, asse prioritario 1. Regioni smart e innovative (in particolare per lo

sviluppo e l'adozione di un modello di supporto all'imprenditoria femminile), ma anche con altri, come ad esempio i programmi transfrontalieri o Erasmus+, COSME, EASI.

-2. Proposta progettuale presentata da Terezina Orlić, Presidente della Camera dell'Economia di Dubrovnik, Croazia, con l'obiettivo di sostenere le donne disoccupate in area rurale (nelle vicinanze di Dubrovnik) attraverso la formazione finalizzata ad accrescere la qualità della produzione artigianale e la commercializzazione: ad esempio souvenir, prodotti per la cura del corpo a base di erbe, prodotti gastronomici, e loro commercializzazione. Il turismo è un settore ulteriore nel cui ambito le attività formative potrebbero contribuire ad elevare la qualità dei servizi. L'area mostra una percentuale del 65% di imprese nel settore del turismo, con una forte presenza di donne. Un gruppo di donne ha dato vita localmente ad un'impresa cooperativa, ma c'è ancora la necessità di competenze specializzate. Un progetto comune potrebbe beneficiare dell'alto livello di competenza sviluppato ad esempio dall'Italia nel settore turistico, utilizzando programmi di finanziamento riguardanti la macroregione Adriatrico Ionica, come nel caso dell'area rappresentata nel Tavolo di lavoro odierno: Croazia, Italia, Albania e Montenegro.

-3. Proposta progettuale dell'Associazione „Penelope: donne nel settore della pesca", Ancona, Italia, riguardante la valorizzazione del ruolo delle donne che gestiscono imprese familiari nel settore della pesca. Le attività formative sono destinate ad essere un vantaggio strategico per la crescita delle competenze (ad esempio l'ottimizzazione resa possibile dall' ICT) , ma anche per migliorare la consapevolezza dell'identità e del ruolo di donne imprenditrici.

Ulteriori esperienze e buone pratiche hanno aggiunto un significativo valore alle proposte:

Patrizia Tiranti, Presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Macerata, „Presentazione di progetti nel settore della cultura". Presentazione di due progetti: Enjoy your wellfood (Adriatic IPA); servizi di supporto per l'accesso al credito e il Premio „Award Donne Impresa" che punta a riconoscere il valore dell' imprenditoria femminile.
Eventi e attività vengono organizzati nel settore della cultura e valorizzazione del cibo, nonchè attività formative sia on-line sia off-line (formazione in presenza).

Katarina Sekelez, Aplikat 28 d.o.o. Incubatore di business della Camera dell'Economia di Spalato, Croazia, dedicato alle start up di donne imprenditrici: „Progetto formativo sulla gestione del capitale intellettuale (ICM) nell'imprenditoria femminile". ICM iè un progetto sviluppato grazie alla collaborazione tra la Camera dell'Economia di Spalato e l'Associazione croata delle imprenditrici femminili (filiale di Spalato) che si concentra sui beni intangibili, offrendo attività di workshop ad esempio sul come materializzare tecniche e processi innovativi.
Relativamente alla proposta fatta dalla Camera di Commercio di Udine e IFOA, i settori specifici che potrebbero trarre beneficio dal programma formativo sono ad esempio il turismo e l'agricoltura. Inoltre, Erasmus per giovani imprenditori potrebbe risultare un utile strumento complementare.

TAVOLO DI LAVORO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Alessandra Micozzi, Univeristà Politecnica della Regione Marche, Italia, e imprenditrice: „Esperienza come ricercatrice e imprenditrice". Alessandra Mecozzi, che è ricercatrice all'Università Politecnica delle Marche, dal 2008 ha organizzato moduli formativi per corsi post-laurea in Business administration e marketing curati da ISTAO (Istituto Adriano Olivetti) di Ancona, lavora per il Centro di Innovazione e Imprenditorialità dell'Università Politecnica delle Marche. Sottolinea che una delle barriere per le donne imprenditrici è la mancanza della cultura imprenditoriale. Quindi, uno dei primi obiettivi è la diffusione di tale cultura, anche utilizzando le best practices. Con questo fine, ella coordina un laboratorio di contaminazione all'Università. Fa parte del team di Bioerg promoters e administrators, che è una società nel settore delle biotecnologie, la quale ha lanciato con successo la prima campagna di crowdfunding nella regione Marche.

Michela Cecotti, imprenditrice del settore nautico, componente del Consiglio della Camera di Commercio di Gorizia, Italia, e membro del Comitato imprenditoria femminile: „ Proposta di cooperazione nel settore della formazione". L'esperienza dell'incubatore d'impresa della Camera dell'Economia di Spalato è particolarmente preziosa, anche per le imprese già esistenti. Inoltre, la formazione in aula è molto importante, in quanto permette lo scambio di best practice e la creazione di attività di network. Ella propone di tenere i corsi in lingua inglese e di concentrarsi sugli strumenti alternativi di finanziamento (crowdfunding ad esempio, come dall' esperienza di Bioerg).

Dragana Šofranac, Camera dell'Economia del Montenegro. L'esperienza riportata riguarda l'assistenza fornita alle nuove idee di business attraverso la formazione di base e la selezione dei migliori progetti seguiti con supporto consulenziale. Ciò nondimeno, la presenza delle donne in affari è debole in quanto c'è una mancanza di competenze e di location adatte ad attività comuni nel settore dell'artigianato e dell'agriturismo ad esempio.
Utile da indicare è un progetto sviluppato da venti donne in Montenegro, che ha riguardato un'area transfrontaliera con la Bosnia, il Kosovo e la Croazia, in cui la Municipalità ha messo a disposizione le strutture per la commercializzazione di prodotti agroalimentari sostenibili.
Una combinazione tra la formazione e i servizi di consulenza è da considerarsi come il migliore approccio per le future donne imprenditrici.

Blerina Xhabija, componente di SHGPAZ. Il progetto che viene brevemente introdotto è collegato ad un brevetto (registrato in Italia) sull'energia sostenibile e applicabile a tutte le aree costiere. E' alla ricerca di partners.

Flutura Xhabija, Presidente dell'Associazione Donne Imprenditrici dell'Albania, sottolinea l'importanza di sviluppare servizi che mirino ad elevare i livelli di innovazione delle imprese.

Erjola Xheko, componente del Consiglio direttivo della Camera di Commercio di Durazzo, Albania. Concentrarsi sulle attività e sui servizi finalizzati a ridurre il consumo di energia rappresenta un obiettivo molto più grande che fare affari per il profitto.

TAVOLO DI LAVORO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Ella mette altresì in evidenza che la Camera di Commercio di Durazzo fornisce assistenza globale alle Pmi in qualità di *one-stop shop,* come anche nella predisposizione del business plan.

Laura Galassi, Vice-presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Italia. „ Il Premio Valore Donna International".
Lanciato 10 anni fa da AIDDA (Associazione delle donne imprenditrici e dirigenti d'azienda) e dal Comitato, il Premio riconosce imprenditrici che si distinguono nel contesto internazionale. Relazioni durature sono state stabilite dall'Associazione in Serbia.
Expo 2015 viene riportata come un' esperienza di successo, dove progetti e prodotti sono stati presentati a delegazioni straniere (Cina in particolare).

Paola Petrucci, Membro del Consiglio per le pari opportunità per la Provincia di Ascoli Piceno, Italia. „Azione Donna: attività di formazione e mentoring per la partecipazione delle donne nella vita politica, economica e sociale" . L'idea era nata nel 1999 per sostenere le donne che intendevano presentarsi come candidate. Le attività includevano: autovalutazione, auto-motivazione, strumenti e tecniche per l'autoimpiego e per la realizzazione dell'idea imprenditoriale (dall'idea al progetto), tecniche di marketing e gestionali, valutazioni dell'idea imprenditoriale, business plan, mentoring, lancio di start-up, follow up e verifiche in itinere ed ex-post.
Inoltre, si sono svolti con successo incontri e dibattiti (focalizzati sulla conciliazione tra famiglia e gestione dell'impresa). Il progetto rappresenta un modello applicabile anche ai giovani.

Francesca Gironi, Presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile di Ancona, Italia.
L'impostazione di una banca dati di imprese femminili nell'intera area potenzialmente coinvolta è un aspetto fondamentale; lo scambio di buone pratiche e visite studio possono essere particolarmente efficaci.

Orietta Baldelli, Presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile di Fermo, Italia. Per quanto riguarda il Centro per lo sviluppo dell'imprendoria femminile, un centro virtuale potrebbe rappresentare una caratteristica distintiva nell'imprenditoria femminile.

Meri Marziali, Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche, Italia.
Interviene sull' esperienza del progetto „Network Donne d'Impresa", che mira a stabilire un network di donne imprenditrici, a supportare, facilitare e promuovere l'imprenditorialità femminile, introducendo strumenti e metodi innovativi relativi all'organizzazione del lavoro.
Circa 100 donne imprenditrici hanno preso parte alle attività di training riguardanti il marketing e i modelli di gestione e organizzativi, con l'obiettivo di sostenere il loro personale percorso professionale e supportare la commercializzazione strategica dei loro servizi/prodotti, prevalentemente utilizzando i vantaggi dei social network. Un aspetto fondamentale è il modello della formazione in aula, che permette di condividere esperienze e attività di rete. Un'estensione a tutte le professioni è vantaggioso. I partner del progetto: i Mediatori e i Comitati per l'imprenditoria femminile delle 5 Camere di Commercio della regione Marche.

Women's entrepreneurship of the Adriatic and Ionian Area

TAVOLO DI LAVORO IMPRENDITORIA FEMMINILE

3. *Conclusioni*

Le conclusioni sono state fatte dalla Presidente della Camera dell'Economia di Spalato, Katija Buličić, e dalla Presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Udine, Mariella Moschione:
Accanto al progetto su larga scala „Centro per lo sviluppo dell'Imprenditoria femminile" proposto dalla Camera di Commercio di Udine, il progetto presentato da Terezina Orlić, Presidente della Camera di Commercio di Dubrovnik, con l'obiettivo di supportare le donne disoccupate nell'area rurale e il progetto proposto dall'Associazione „Penelope: donne nel settore della pesca" di Ancona, relativo alla valorizzazione del ruolo delle donne nella gestione dell'impresa familiare nel settore della pesca, possono entrambi rappresentare delle prime aree di interesse all'interno dello stesso obiettivo oppure specifiche azioni mirate nell'ambito di proposte progettuali più piccole.

Queste tre proposte verranno brevemente introdotte al Tavolo di lavoro Europrogettazione, rappresentando le conclusioni del Tavolo di Lavoro imprenditoria femminile.